

# Dopo il rogo la rinascita di Add editore

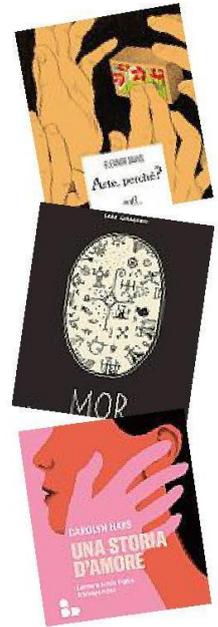
Dal trasloco per l'incendio in piazza Carlo Felice alla riapertura nei locali di Bodoni

di **Paolo Morelli**

**H**a dovuto abbandonare la storica sede, in piazza Carlo Felice, per via dell'incendio dello scorso settembre e ora cambia sede e rilancia. Si tratta della torinese **Add editore**, da ottobre «in trasferta» in via Carlo Alberto 41, all'interno della Libreria Bodoni da dove, sbirciando tra gli scaffali, redattori, grafici e direttori possono osservare i clienti che si aggirano in cerca di libri. **Add** ha appena lanciato un rebranding, con un nuo-

vo logo e una nuova impostazione grafica, che ricade sull'intera comunicazione, proprio mentre si trova in questa originale sede temporanea. «Mi piace parlare del restyling come del desiderio di rendere visibile anche nella veste esterna il percorso fatto dalla casa editrice in questi ultimi anni», dice Francesca Mancini, proprietaria del marchio. «È una bella immagine vedere un editore tra i libri», aggiunge Giorgio Giannotto, direttore editoriale.

a pagina 8



# Dopo il rogo la rinascita La seconda vita di Add

«Sfrattata» dall'incendio in piazza Carlo Felice, l'**editrice** ha trovato casa dentro la Libreria Bodoni  
E rilancia: nuovo

logo, copertine d'artista e una collana di fumetti

**H**a dovuto abbandonare la propria storica sede, in piazza Carlo Felice, per via dell'incendio dello scorso settembre, e ora non solo riparte da una nuova sede, ma rilancia. Si tratta della torinese **Add Editore**, da ottobre «in trasferta» in via Carlo

Alberto 41, all'interno della Libreria Bodoni da dove, sbirciando tra gli scaffali, redattori, grafici e direttori possono osservare i clienti che si aggirano in cerca di libri. **Add** ha appena lanciato un rebranding, con un nuovo logo e una nuova impostazione grafica,



che ricade sull'intera comunicazione, proprio mentre si trova in questa originale sede temporanea.

«Mi piace parlare del re-styling come del desiderio di rendere visibile anche nella veste esterna il percorso fatto dalla casa **editrice** in questi ultimi anni», dice Francesca Mancini, proprietaria del marchio. «È una bella immagine vedere un **editore** tra i libri», aggiunge Giorgio Gianotto, direttore editoriale, a proposito della nuova collocazione. Già consulente di Nicola Lagioia per il Salone del Libro, Gianotto è arrivato da **Add** pochi giorni dopo l'incendio, dopo anni a Roma fra Minimum Fax e Treccani. Torinese, torna in città dove ha prima diretto Codice mentre, qualche anno fa, si era candidato per dirigere il Circolo dei Lettori, nella selezione in cui ha poi prevalso Elena Loewenthal. «La nuova immagine di **Add** — spiega — impegna ad affermare se stessi e la propria identità, costringe a essere più attenti». Dal logo scompaiono i margini. L'agenzia Nero, che ha curato il rebranding, ha lavorato sull'etimologia della parola, «aggiungere», per poi «togliere» i contorni. Eliminando anche il nome di **Add** dalle copertine. «Così diamo maggiore visibilità al segno», commenta il grafico della casa **editrice**, Francesco Serasso.

L'idea è dare maggiore dignità alle copertine, con un

nuovo set di font e una rinnovata gabbia tipografica interna. Cambia anche la carta. «Nella prima pagina di ogni libro — sottolinea Gianotto — c'è qualcosa che manca e che rimettiamo all'interno, creando un ping pong emotivo con il lettore». Ogni collana avrà un proprio illustratore. Per *Asia*, una delle principali, è stata coinvolta Lucrezia Viperina, mentre è in corso la fase finale di selezione per *Young Adult*.

Nasce poi la collana *Fumetti*, con l'editor Matteo Gaspari, su cui **Add** punta parecchio. «Il fumetto — spiega Gianotto — è diventato finalmente un linguaggio. Da tempo ne pubblichiamo ma nella colla-

na *Asia*, che include linguaggi molto diversi. Il primo fumetto sarà *Arte, perché?* di Eleanor Davis. Poi ci saranno esordienti come Sara Gara-

gnani, con *Mor*, una graphic novel di 360 pagine sulla figura della madre». In programma c'è una crescita di produzione per arrivare a 30 titoli nel 2022, con un massimo previsto di 35 all'anno più avanti.

«Vogliamo esplorare al massimo la nostra curiosità», conclude il direttore editoriale. Proprio in un momento in cui, al netto della crisi innescata dall'aumento del costo della carta, **Add Editore** si ritrova di fatto «sfrattata», ma ha deciso di guardare avanti.

Resterà all'interno della Libreria Bodoni finché non sarà possibile il rientro nella vecchia sede, probabilmente non prima dell'estate. «Il nuovo logo e tutte le novità che lo accompagnano — ribadisce Francesca Mancini — sono il nostro modo per dire che continueremo ad "aggiungere" significati, sguardi e linguaggi per entrare nel cuore delle lettrici e dei lettori».

Fra i primi titoli del 2022 si segnalano anche *Una storia d'amore. Lettera a mia figlia transgender* di Carolyn Hays e *Direttrice d'orchestra. La mia musica, la mia vita*, autobiografia di Claire Gibault.

**Paolo Morelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In questo momento difficile, invece di rallentare abbiamo deciso di affermare la nostra identità esplorando al massimo la curiosità

## La vicenda

● **Add Editore** nasce a Torino nel febbraio del 2010

● Il nome è una dichiarazione di intenti: aggiungere al panorama editoriale italiano una nuova voce

● La proprietaria del marchio è Francesca Mancini e Giorgio Gianotto il nuovo direttore editoriale

● La sede della casa **editrice** è in piazza Carlo Felice 85, nel palazzo colpito da un incendio a settembre: «sfrattati» dai loro spazi, hanno trovato accoglienza in quelli della Libreria Bodoni, in via Carlo Alberto, dove resteranno almeno fino all'estate